

d'Italia con fortezze principali che erano in mano de' suoi naturali nemici, e con tanta copia d'artiglierie e monizioni, che può viver ora molto ben sicura e diminuir in gran parte i presidj dello stato di Milano riposandosi sopra quelle piazze; le quali essendo nelle mani del sig. Duca di Savoia suo genero e dipendente, può dir che tutto questo acquisto resti per la difesa de' suoi propri Stati; dal che si può argomentare molto facilmente quanto dovrà esser pronta Sua Maestà con le sue forze alla difesa di quel marchesato, non importando l'interesse suo che ritorni mai in alcun modo nelle mani dei Francesi. Il sig. Duca di Savoia medesimamente è cosa molto chiara che ha fatto un nobilissimo acquisto con accrescimento del suo stato in Italia e di fortezze e di artiglierie; e quello che più importa, avendo assicurato il Piemonte e fattosi padrone di quella porta, ha levato la facilità (ma non però il modo assolutamente) a' Francesi di poter venirsene in Italia: le quali cose però si considerano nei termini delle cose presenti, lasciandosi da parte quella diversa considerazione, che, alterandosi lo stato delle cose di Francia (secondo il voler di Dio), potrebbe esser fatta poi, conforme ai successi del tempo futuro per avventura del tutto diversamente. Di tutti quei principi adunque che sentono il maleficio della caduta dalle mani de' Francesi del marchesato di Saluzzo, conviene esser necessariamente il primo quello che succede al presente alla corona di Francia, così per la perdita di quelle piazze e delle artiglierie in Italia, come molto più per essergli stato levato assolutamente il piede di qua da' monti; con che poteva divertire i suoi nemici quando fossero stati travagliati i Francesi d'altra parte, e mantenere sempre le pretensioni sopra molti Stati d'Italia. Per le quali cause doveva in ogni modo quella nazione aver maggior cura, e far più stima del marchesato di Saluzzo che di tre altre provincie della Francia, e particolarmente per rispetto della reputazione, che tanto importa ai principi; essendo cosa molto certa che con quella perdita (e molto più con la maniera con la quale ella si è fatta) ha ricevuto la Corona di Francia un affronto così gagliardo nel cospetto del mondo, quanto mai avesse potuto ri-